



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 33

12^a COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

INTERROGAZIONI

334^a seduta: mercoledì 23 maggio 2012

Presidenza del presidente TOMASSINI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

* PRESIDENTE	Pag. 3,5
BIONDELLI (PD)	4
CARDINALE, sottosegretario di Stato per la salute	3,4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Cardinale.

I lavori hanno inizio alle ore 14.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione n. 3-02179, presentata dalla senatrice Biondelli e da altri senatori.

CARDINALE, *sottosegretario di Stato per la salute*. Signor Presidente, senatrice Biondelli, l'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha stanziato 100 milioni di euro per la ricerca e l'assistenza domiciliare a favore dei malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA).

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 maggio 2011, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie previste dall'articolo 1, comma 40, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), è stato disposto l'utilizzo della suddetta somma.

Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 78873 del 22 luglio 2011 è stata eseguita una variazione in termini di competenza e di cassa disponendo, nello specifico, l'assegnazione di fondi pari a 100 milioni di euro al capitolo n. 3538 «Fondo per le non autosufficienze» dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno finanziario 2011.

Successivamente, con decreto interministeriale (Ministeri del lavoro, della salute, dell'economia e delle finanze, delle politiche per la famiglia) del 14 novembre 2011 è stata ripartita la somma complessiva pari a 100.000.000 di euro alle Regioni, nel rispetto delle iniziative avviate dalle stesse secondo i criteri enunciati nell'articolo 1 del decreto interministeriale.

Sembra opportuno ricordare che i criteri in questione sono riferiti a: iniziative finalizzate a progetti per realizzare percorsi assistenziali con presa in carico globale della persona affetta e dei suoi familiari; interventi volti a garantire il necessario supporto di assistenti familiari per un numero di ore compatibile con l'evoluzione della malattia, con inclusi percorsi formativi per gli assistenti familiari; interventi volti al riconoscimento del lavoro di cura del familiare-*caregiver*.

In base alle disposizioni contenute nel decreto in questione, le Regioni, infatti, comunicano le modalità di attuazione degli interventi al Mi-

nistero del lavoro e delle politiche sociali, che procede all'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna Regione a seguito di valutazione.

A tale riguardo, il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che ad oggi risulta, a fronte della somma di 100 milioni di euro, che l'amministrazione competente «ha provveduto ad impegnare risorse per 98.360.000 euro e liquidato importi per 98.110.000 euro in favore delle Regioni».

BIONDELLI (*PD*). Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario per la risposta fornita. Esistono però delle criticità e farò un esempio in proposito, perché ho seguito la situazione a livello nazionale. In Piemonte sono stati stanziati circa 7 milioni di euro e cifre minori in altre Regioni più piccole. Non esistendo un registro degli ammalati, si utilizza il criterio del numero di abitanti. Non è però detto che una Regione più grande abbia un numero maggiore di malati di SLA di quanti ne possa avere una Regione più piccola e con meno abitanti.

In secondo luogo, ed è la ragione per la quale resto sempre un po' scettica verso gli eccessi di federalismo, se alcune Regioni hanno iniziato un programma per le famiglie (il Piemonte, la Lombardia ed altre hanno avviato dei progetti a supporto dei familiari dei malati e del malato stesso), altre Regioni (ad esempio, la Puglia) non hanno fatto nulla. Purtroppo la materia della sanità e dell'assistenza è di competenza della Regione, ma qualche volta riprendere in mano la situazione a livello centrale potrebbe essere molto utile, visto che su tale aspetto ci sono Regioni che non hanno fatto assolutamente nulla.

Un mese e mezzo fa alcune associazioni di familiari e malati di SLA hanno manifestato e sono state ricevute, se non ricordo male, da un Sottosegretario del Ministero delle politiche sociali, evidenziando che alcune Regioni non hanno avviato progetti nonostante il fatto che 100 milioni siano stati distribuiti alle Regioni. Non so che cosa possiamo fare insieme, ma almeno ognuno dovrebbe fare il suo. In questa materia, noi abbiamo fatto il nostro dovere in Parlamento, ma le Regioni non l'hanno fatto.

Mi dichiaro ad ogni modo soddisfatta della risposta del Sottosegretario.

CARDINALE, *sottosegretario di Stato per la salute*. Signor Presidente, sono completamente d'accordo con la senatrice Biondelli. Dobbiamo valutare la possibilità di intraprendere delle iniziative di indirizzo e di suggerimento. Non spetta a me dirlo, ma credo che proprio la sanità abbia un vestito molto variegato in Italia. Dico sempre con una battuta che gli indirizzi, i suggerimenti, le linee guida del Ministero sono come l'omelia del prete la domenica: una cosa bellissima, ma poi ognuno esce e fa ciò che vuole.

Il registro dei malati mi sembra un'iniziativa molto utile per dare un indirizzo omogeneo, per avere notizie probanti ed esercitare un'azione di stimolo anche per le Regioni che hanno fatto poco o nulla in materia.

PRESIDENTE. Ringrazio il sottosegretario Cardinale.
Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 14,15.

ALLEGATO

INTERROGAZIONE

BIONDELLI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, PORETTI. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze e della salute.* – Premesso che:

già nel 2009 era stata presentata un'interrogazione urgente, che era tale per i contenuti perché riguardava situazioni di particolare drammaticità e del diritto alla salute, costituzionalmente sancito, dei malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA);

non solo non è stata data alcuna risposta, ma neanche il Governo ha, comunque, intrapreso una qualsiasi iniziativa;

appare quindi opportuno richiamare i contenuti della predetta interrogazione, alla luce anche dei fatti che si sono succeduti nel tempo, che investono in modo diretto il Ministro dell'economia e delle finanze;

con la manovra finanziaria si era provveduto, dopo una lunga battaglia dei malati di SLA, delle loro famiglie e delle associazioni rappresentative, anche costretti a manifestazioni di piazza, nonché dopo mortificazioni subite per poter essere ricevuti nelle sedi ministeriali, a stabilire un finanziamento, peraltro già previsto;

finalmente il Governo aveva recepito che, per quanto dovesse attuare una politica di taglio dei costi, certamente non poteva infierire su una categoria già così gravemente colpita;

con la manovra finanziaria il Governo ha promesso lo stanziamento di 100 milioni di euro a sostegno della ricerca e, soprattutto, delle famiglie dei malati;

ad oggi nulla si è concretizzato, ed è necessario che l'interrogazione riceva risposta con la massima urgenza, in quanto venendo meno i finanziamenti prospettati, la situazione non è più sostenibile;

si sottolinea inoltre che tutte le componenti politiche presenti in Senato hanno seguito la questione, per cui diventa incomprensibile un atteggiamento da parte del Governo ed in particolare dei Ministri in indirizzo assolutamente lontano dai bisogni di una categoria di malati così gravi;

tanto il problema è grave che ancora in questi ultimi giorni ci sono state delle manifestazioni davanti al Ministero dell'economia;

una rappresentanza è stata ricevuta in un incontro informale dal Presidente della 12^a Commissione permanente (Igiene e sanità) del Senato, il quale ha dimostrato attenzione e sensibilità;

i malati e i familiari sono profondamente demoralizzati e sconfortati da un Governo che si limita a promesse vane e disattenzioni gravi;

rilevato che:

non sussiste alcun impedimento politico, di qualsiasi parte o ideologia, affinché venga dato seguito non ad una promessa, ma a quanto previsto in un provvedimento legislativo approvato, ovvero nel decreto-legge «milleproroghe» n. 225 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 10 del 2011;

in data 18 maggio 2011 nella riunione dell'Ufficio di Presidenza della 12^a Commissione è stata affrontata la richiamata questione ed è stata espressa piena condivisione, da parte del Presidente e dei senatori, circa l'esigenza di sollecitare piena chiarezza sul perché fino ad oggi i 100 milioni di euro, destinati all'assistenza e alla ricerca dei malati di SLA, non abbiano avuto alcuna copertura finanziaria;

ancora non è stata data alcuna risposta alla richiamata interrogazione del novembre 2009,

si chiede di sapere quali iniziative e provvedimenti, che si ritiene urgenti, i Ministri in indirizzo intendano adottare per far luce sulla mancata copertura finanziaria dei 100 milioni di euro stanziati per la ricerca ed i malati di SLA.

(Atto n. 3-02179)

